



**Città di Tradate**  
(Provincia di Varese)

**N. 5/2023 Registro Deliberazioni**

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**ADUNANZA DEL 17/04/2023**

**Oggetto: MOZIONE "MISURE A SOSTEGNO DI UNA POLITICA DI USO SOBRIO E RAZIONALE DELLA RISORSA IDRICA" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI PRESTINONI E VISCARDI (PARTITO DEMOCRATICO)**

L'anno 2023 addì 17 del mese di aprile alle ore 21:00 si è riunito il Consiglio Comunale appositamente convocato.

All'appello risultano:

GIUSEPPE BASCIALLA	SINDACO	Presente
ERICA ANTOGNAZZA	CONSIGLIERE	Presente
STEFANO CANDIANI	CONSIGLIERE	Assente
CLAUDIO CERIANI	PRESIDENTE del CONSIGLIO	Presente
DARIO GALLI	CONSIGLIERE	Presente
FABIO MARCHIORI	CONSIGLIERE	Presente
FEDERICO CARLO MARTEGANI	CONSIGLIERE	Presente
GIOVANNI RUSSO	CONSIGLIERE	Presente
DANILO D'ARCANGELO	CONSIGLIERE	Presente
CHANTAL DEMARCHI	CONSIGLIERE	Presente
SALVATORE PULEO	CONSIGLIERE	Presente
ROSARIO TRAMONTANA	CONSIGLIERE	Presente
MAURO PRESTINONI	CONSIGLIERE	Presente
MARCO VISCARDI	CONSIGLIERE	Presente
LAURA FIORINA CAVALOTTI	CONSIGLIERE	Presente
ERMANNIA FERRARIO	CONSIGLIERE	Presente
ALFIO PLEBANI	CONSIGLIERE	Assente

Assenti: 2, Stefano Candiani, Alfio Plebani.

Presenti 15: Bascialla Giuseppe, Antognazza Erica, Ceriani Claudio, Galli Dario, Marchiori Fabio, Martegani Federico Carlo, Russo Giovanni, D'Arcangelo Danilo, Demarchi Chantal, Puleo Salvatore, Tramontana Rosario, Prestinoni Mauro, Viscardi Marco, Cavallotti Laura Fiorina, Ferrario Ermanna

Partecipa il SEGRETARIO dott.ssa BELLEGOTTI MARINA.

Sono presenti in sala il Vice Sindaco Accordino Franco Roberto e gli Assessori Colombo Marinella, Martegani Erika, Morbi Alessandro e Pipolo Vito.

*(i contenuti degli interventi sono disponibili in un file audio-video depositato in un archivio informatico presente sul portale web comunale)*

Il Presidente alle 22:00 prima di porre in discussione il successivo punto all'ordine del giorno, sospende la seduta per qualche minuto al fine di permettere ai capigruppo consiliari di verificare la possibilità di addivenire a un testo condiviso della mozione.

Alla 22:12 si riprendono i lavori del Consiglio Comunale

Il Presidente CLAUDIO CERIANI, constatata la legalità dell'adunanza, pone in discussione il seguente argomento all'ordine del giorno

### **MOZIONE "MISURE A SOSTEGNO DI UNA POLITICA DI USO SOBRIO E RAZIONALE DELLA RISORSA IDRICA" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI PRESTINONI E VISCARDI (PARTITO DEMOCRATICO)**

Relaziona il Consigliere Prestinoni che illustra la mozione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico, e precisa che i gruppi di maggioranza e minoranza hanno concordato di togliere dalla mozione la parte che riguarda la Regione limitandosi ad azioni di tipo locale e passa la parola al Presidente del Consiglio che legge il testo modificato e condiviso.

Terminata l'illustrazione e non essendoci dibattito;

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **Premesso che:**

- La Lombardia e l'intero bacino padano stanno affrontando da mesi una crisi idrica di dimensioni epocali, dovuta al protrarsi di un periodo siccitoso che – come attestato dall'osservatorio del Po – ha lasciato diverse le zone senza precipitazioni per oltre 4 mesi e che, complessivamente, negli ultimi sei mesi ha segnato una riduzione del 59% delle precipitazioni rispetto alla media 2006/2020;
- la carenza di precipitazioni si è accompagnata alla riduzione delle riserve idriche dei ghiacciai e dalle precipitazioni nevose sui rilievi alpini tanto che ARPA il 22 luglio ci avvertiva che "l'equivalente idrico della neve (SWE) si esaurito da oltre un mese";
- per questo la quantità idrica su scala regionale registrata il 17 luglio scorso è al 64% sotto la media del periodo 2008-2020 e in misura tale da segnalare dati preoccupanti sulla tenuta dei bacini, dei sistemi idrici e della loro possibilità di ricarica in quanto i laghi lombardi sono al 50% della loro portata con punte negative per quanto riguarda il lago di Como (46%) e il lago di Iseo (41%);
- allo stesso modo, il lago Maggiore è valutato al 54% della sua disponibilità media e lo stesso presidente della Giunta regionale lombarda ha chiesto alle autorità del Canton Ticino un rilascio più ampio dei bacini a nord del lago cosicché ne potessero beneficiare anche il fiume Ticino e i canali di irrigazione che si distendono lungo la Pianura padana;

- una situazione analoga la si può trovare nel lago di Como che riesce oggi a soddisfare solo il 46% delle derivazioni irrigue e nel lago di Iseo il cui livello di capienza (- 22,3 cm) non permette un adeguato rilascio nell'Oglio e verso la pianura;
- a fine giugno le portate dei fiumi nella nostra Regione risultavano inferiori di oltre il 50% e questa situazione si è spostata, in ricaduta, nel Po dove la carenza di portata del fiume ha consentito all'acqua dell'Adriatico di risalire fino a oltre 30 km nel Delta tanto da costringere le autorità competenti ad arrestare l'irrigazione dei campi del Delta per non bruciare le colture.
- la crisi idrica è stata accompagnata anche da un innalzamento delle temperature, con picchi di quasi 8 gradi superiori alle massime raggiunte in altri anni e con una media compresa tra 1 e 3 gradi oltre le medie tradizionali del periodo che ha portato ad una accelerazione dello scioglimento dei ghiacciai lombardi che uno studio internazionale ha dimostrato essere tra quelli che si sciolgono più velocemente tra quelli alpini;
- lo scorso dicembre il Governo ha deliberato il piano nazionale per l'adattamento climatico la cui finalità è contenere la vulnerabilità dei sistemi naturali, sociali ed economici agli impatti dei cambiamenti climatici e aumentarne la resilienza.

#### **Constatato che:**

- lo stato di alterazione delle precipitazioni e delle temperature ha avuto e sta avendo tutt'ora ricadute pesanti nella vita dei cittadini lombardi ed in molti settori produttivi, primo fra tutti quello agricolo e zootecnico, e che la carenza d'acqua ha avuto un impatto significativo sulle colture della nostra pianura, soprattutto quelle colture che di acqua ne consumano molta, così da costringere le associazioni di categoria prima e le istituzioni, in seguito, a consentire deroghe al deflusso minimo vitale, a richiedere l'apertura dei bacini montani attraverso accordi con i gestori energetici della Valtellina;
- che unitamente ai problemi di irrigazione e di recupero della risorsa sono aumentate le tensioni tra utenti, gestori dei servizi ed enti di protezione, associazioni di categoria e associazioni ambientaliste prefigurando in avvenire un innalzamento delle conflittualità per l'uso di una risorsa sempre più scarsa;
- il contesto entro cui si colloca la crisi idrica non vede la Lombardia come una regione particolarmente virtuosa in quanto mentre in Europa il consumo medio giornaliero per persona è di 120 litri, in Lombardia il consumo pro-capite è sopra i 220 litri/giorno quindi appena sotto la media nazionale che è di 243 litri/giorno, più del doppio della media europea in quanto l'Italia utilizza tra il 30% e il 35% delle sue risorse idriche rinnovabili quando l'obiettivo europeo di efficienza prevede di non estrarre più del 20% di quelle rinnovabili disponibili.

#### **Ritenuto che:**

- questi fenomeni: diminuzione delle precipitazioni (nevose nel periodo invernale e della piovosità nel periodo estivo) e aumento delle temperature sono considerati dagli esperti come strutturali e che il peggioramento della situazione non riguarda solamente la provvista dei bacini fluviali e lacuali ma gli stessi bacini profondi: la Lombardia per scopi civili nel 2018 ha prelevato 1,42 miliardi di metri cubi di acqua per uso potabile pari al 15% del prelievo nazionale e di questi più del 90% derivano dalle acque sotterranee che sono sì riserve rinnovabili ma che hanno tempi di ricarica molto lunghi e proprio per questo risultano essere sotto maggior pressione per le attività antropiche;
- anche Regione Lombardia si è accorta della situazione di crisi tanto da emettere l'Ordinanza n.917 del 24 giugno 2022 in cui si dichiara lo stato di emergenza regionale a seguito della *"carenza di disponibilità idrica nel territorio della regione Lombardia configurabile come rischio di protezione civile ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r.27/2021"* e che contiene la raccomandazione ai cittadini lombardi per un uso parsimonioso della risorsa idrica, la richiesta ai comuni per l'emanazione di Ordinanze sindacali volte al risparmio idrico e alla limitazione dell'uso di acqua potabile e indicazioni agli enti competenti perché pongano in essere le azioni necessarie a contenere e ridurre le conseguenze della crisi idrica in atto;
- la criticità della situazione e la condivisa replicabilità anche nel breve periodo di condizioni similari all'oggi non consentono un approccio occasionale e unicamente emergenziale ma costringono ad una riflessione profonda sulle azioni e sugli strumenti necessari a rispondere ad un nuovo quadro climatico in modo tale che siano ridotti i problemi derivanti dalla dimensione degli eventi;

**Preso atto:**

- della risoluzione approvata dal consiglio regionale lo scorso 22 dicembre 2022;
- delle iniziative e del tavolo di lavoro attivati da Regione Lombardia nel 2023

**Considerato** che il Governo ha approvato il Decreto-legge 14 aprile 2023 n. 39 “Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l’adeguamento delle strutture idriche”;

**Ritenuto**, in aggiunta e attuazione a quanto previsto dalle norme e iniziative statali e regionali, di attivare azioni di competenza comunale riferite alla salvaguarda del bene comune acqua;

con voti UNANIMI favorevoli espressi nei modi e nelle forme di legge

**DELIBERA**

di impegnare il Sindaco e la Giunta comunale a:

- promuovere azioni e campagne di sensibilizzazione per un utilizzo corretto e razionale della risorsa idrica;
- promuovere in collaborazione con le Istituzioni scolastiche percorsi formativi aventi per oggetto le buone pratiche per l’utilizzo della risorsa idrica;
- programmare una serie di interventi negli edifici comunali per evitare lo spreco di risorse idriche (ad esempio installare rubinetti con fotocellula, installare riduttori di flusso dell’acqua, sostituzione cassette di scarico wc con quelle a doppio pulsante);
- garantire l’erogazione di punti acqua pubblici installando opportuni rubinetti a tempo;
- promuovere, per il tramite della competente Commissione Consigliare n. 6 “Territorio e Ambiente”, modifiche ai Regolamenti Comunali finalizzate alla razionalizzazione dell’uso della risorsa idrica, alla riduzione dei consumi di acqua potabile, al recupero e utilizzo delle acque di pioggia;
- promuovere presso i tavoli istituzionali competenti (conferenze dei Sindaci di ATO) una sollecitazione politica affinché ALFA srl realizzi una campagna di razionalizzazione e miglioramento della rete idrica provinciale.

**Approvato e sottoscritto con firma digitale:**

**II PRESIDENTE del CONSIGLIO**

**CLAUDIO CERIANI**

**II SEGRETARIO**

**MARINA BELLEGOTTI**

*Documento informatico formato e prodotto ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.*



**Città di Tradate**  
(Provincia di Varese)

### **Certificato di Pubblicazione**

**Deliberazione di Consiglio Comunale N. 5 del 17/04/2023**

**Oggetto: MOZIONE "MISURE A SOSTEGNO DI UNA POLITICA DI USO SOBRIO E RAZIONALE DELLA RISORSA IDRICA" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI PRESTINONI E VISCARDI (PARTITO DEMOCRATICO).**

Ai sensi per gli effetti di cui all'art. 124 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267 copia della presente deliberazione viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio, per 15 giorni consecutivi dal 21/04/2023.

Tradate, 21/04/2023

Sottoscritto da  
CINZIA PINO  
con firma digitale

*Documento informatico formato e prodotto ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.*